

ABONAMENTI

In Udine e domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Gorghi n. 10 - Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Muratovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cont. 10, arretrato cent. 20

Le riforme amministrative alla Camera.

L'on. Depretis vuole che siano mantenute le promesse date da tanto tempo; quindi, tra le prime discussioni della Camera dopo i Bilanci, verranno le riforme della Leg e provinciale e comunale.

Intanto ne è stato distribuito il progetto a stampa, cosicchè i Deputati, appena avvenuto nella seduta del 23 novembre il sorteggio degli Uffici, potranno occuparsene.

Ognuno sa che in ogni nuova Legislatura deve tutto essere innovato, e uno schema di Legge, se anche allo stato di Relazione, deve ripassare nuovamente la via percorsa.

Trattandosi di così grave argomento, non sarà mai tempo perduto se verrà negli Uffici sottoposto ad attento e diligente esame. Già è noto che la Giunta parlamentare, cui venne affidato lo studio di esso, suggerì lievi modificazioni allo schema ministeriale. Ma se negli Uffici se ne deliberassero altre ancora, meglio così, perchè sarebbe cessato il pericolo di una discussione pubblica di soverchio lunga ed appassionata.

Delle connate riforme la Patria del Friuli ebbe a discorrere in passato, e quando avremo sott'occhio il nuovo testo di esse, non mancherà di farne oggetto di serie considerazioni. E ciò perchè, dopo cotanta aspettazione, converrebbe che le riforme riuscissero al più possibile complete e rispondenti ai bisogni dell'amministrazione delle Provincie e dei Comuni.

Riguardo a ciò, lodiamo il proposito del Governo di volere che l'intero progetto sia dal Parlamento discusso ed approvato, e non già soltanto una parte, poichè le parti di esso costituiscono un tutto armonico, e ciascheduna è rafforzata o temperata dalle altre.

Sappiamo bene che taluni, anche alla Camera, si accontenterebbero dell'allargamento del suffragio amministrativo, anzi improvvisamente lo vorrebbero esteso a tutti gli elettori politici; come altri si riprometterebbero un gran bene, qualora i Sindaci fossero eletti dal Consiglio comunale, e perciò vorrebbero che tanto si decidesse su questi due punti, lasciando il resto a tempo più lontano.

Ma pensandoci su intorno alla fretta invocata per questa ed alla affettata indifferenza per altre riforme, scorgesi di leggieri come v'abbia gente, cui piace mescolare la partigianeria politica con l'amministrazione, e agli intenti della prima essere disposta a sacrificare il

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La fratta del lupo

Dov'è dunque e cos'è questo tuo Spirito infinito, ti domandavo camminando lentamente al tuo fianco. — E forse lo spirito ignoto e fatale che non ci ama e non ci conosce, che crea gli esseri e li divorza? Questo pensiero mi fa paura, e vorrei rifuggirne. — Ma non sai tu, mi rispondevi, che Dio è la verità? Non cercar altro. E tu cosa sei nell'universo? Un atomo smarrito della sostanza infinita, una creazione amorosa del pensiero divino. Conosci dunque ed accetta la tua gloriosa origine. Speri forse turbare coi tuoi pianti infantili la mirabile e misteriosa armonia del creato? E legge di tutti il soffrire, è legge di tutti il morire, mia cara. A qual prò lagnarsene? Soffri in silenzio e adora l'infinita bontà, l'infinita grandezza, il pensiero creatore che spande a flutti attraverso i secoli e gli spazi l'ordine e la vita.

Non sapevo che rispondera; pur nel segreto dell'anima mia continuavo a farneticare, povera stolta e ad allontanarmi dal vero. Io non saprei, caro Walter, tradurti in parole la disperazione, le agitazioni che mi turbavano profondamente e mi rovinavano a poco l'intelletto.

Non so come, dopo aver posto in dimenticanza per lunga pezza il nostro

beno della seconda. Quindi, ripetiamo, savio ci sembra il proposito del Governo; e se di qualche mese la riforma sarà ritardata, meglio così che fare le cose a mezzo.

Probabilmente, se le notizie pervenute da Roma sono attendibili, dopo i bilanci alla Camera sarà discusso lo schema della Legge dei Ministeri, poi questo cui accennammo, delle riforme amministrative.

Il traforo del Sempione.

La concessione di una ferrovia attraverso il Sempione è nelle mani della Compagnia delle strade ferrate della Svizzera occidentale. Questa compagnia ha fatto fare studi numerosi da ingegneri di primo ordine. D'accordo coi Governi dei cantoni di Vaud, Fribourg, Valais, Ginevra e Neuchâtel, essa ha rimesso questi studi al giudizio di una Commissione di periti.

Il rapporto di questa Commissione è atteso, tanto in Svizzera che in Francia, con una grande impazienza. Esso sarà consegnato oggi stesso. La conclusione è favorevole al tracciato che comprende una galleria attraverso il Sempione lunga 15 chilometri, all'altezza di 800 od 850 metri sul livello del mare. Il costo dell'intera linea non sorpasserebbe i 60 milioni.

Appena la Compagnia avrà ricevuto questo rapporto, si rivolgerà alla Banca delle strade ferrate Svizzere per costituire il capitale occorrente.

Ma intanto il Consiglio federale si occupa attivamente del riscatto delle ferrovie svizzere, che ora sono in mano a parecchie Compagnie. Le ferrovie della Nord-Est saranno riscattate per le prime; ma questo riscatto non è vantaggioso al Sempione. Bisognerebbe che la grande galleria fosse eseguita prima del riscatto. La decisione a questo riguardo che prenderà l'Italia sarà decisiva.

Il traforo del Sempione sarebbe un fatto compiuto se nelle alte sfere governative della Svizzera si avesse la sicurezza che il Governo italiano farà costruire linee di accesso, come l'ha promesso.

Dimostrazione di seminaristi czechi

Telegrafano da Praga 9 alla N. A. Z.: I seminaristi czechi di Leitmeritz subirono una pubblica censura del padre spirituale per aver depono una corona sulla tomba del poeta ceco Macha. Il padre spirituale dichiarò riprovevolissima codesta dimostrazione.

In seguito a questo avvennero scene tumultuose nel seminario fra seminaristi tedeschi e czechi. I primi taciarono i secondi di comunisti, ussiti, ecc. Questo conflitto provocò già l'uscita dal seminario d'un teologo ceco, e temesi che cinque altri faranno altrettanto. I rettori del seminario fanno il possibile per appianare il conflitto.

Notizie da Buenos-Ayres fino al 12 ottobre dicono che il valuolo continua a far strage nei dintorni di Montevideo.

progetto di matrimonio, cominciasti un bel giorno a canzonarmi su tale soggetto: poi lo scherzo amichevole divenne abitudine. Finalmente me ne parlasti sul serio, famigliarmente; come d'un progetto a lunga scadenza che non cagiona impazienze od inquietudini; ma, per istrana evoluzione, più tale pensiero veniva radicandosi nella tua mente e più io me ne allontanavo; altrove spaziava la mia povera fantasia e non ero in grado di rilevare come, forse a tua insaputa, il tuo affetto per me di giorno in giorno ingagliardisse e ti suggerisse un contegno più riserbato, degli accenti più forti e toccanti. Me ne accorsi il dì della mia festa, quando abbracciandomi mi dicesti: « Ecco il primo giorno dell'anno che ci vedrà sposi... Ci pensi qualche volta, Flaminia? »

E da quel giorno ci pensai veramente e spesso, e con crescente terrore; e pertanto ti amavo, e pertanto eri tu l'unico mio affetto in questo momento, come lo sei tuttavia; ma nello stato di malessere e di dubbio in cui mi trovavo, qualsiasi impegno mi cagionava ineffabile, invincibile spavento. Quella che altre volte sembravami prima condizione per esser felice e tranquilla, s'era per me cambiata in vero supplizio: l'immobilità mi spaventava.

Se tanto insisto, mio Walter, in questi particolari, non è ch'io mi compiaccia della sottile analisi dei sentimenti o che io voglia commuoverti colla descrizione delle mie eccezionali sofferenze. Forse queste aspirazioni, queste brame scon-

Il liquido dei digiunatori.

È aperta da qualche giorno sui Giornali una rubrica curiosissima, quella dei digiunatori.

Adesso da Parigi telegrafano ogni giorno riguardo al digiuno dei Merlati; pocanzi si aspettavano con ansia notizie riguardo al digiuno dei Succi. Oggi poi, da di là dell'Atlantico, viene la notizia che certo dottor Fisher di Nuova York ha inventato un liquido per cui egli può digiunare per un tempo indeterminato, o che cominciò in dati casi di malattia a distribuirlo ai clienti.

Durante il digiuno le facoltà intellettuali e fisiche si mantengono in pieno esercizio; anzi, parlando del dott. Fisher, dopo diciassette giorni di digiuno egli fa lavori faticosissimi, trasporta gravi pesi, e le sue forze crescono ogni giorno più.

Il Merlati digiuna senza prima prendere verun liquido, prodigioso; il Succi ed il Fisher possiedono il segreto d'un certo liquido che li esonera da quella noia del pranzo e della cena.

Attorno ai digiunatori sta vigile un Comitato, fra cui alcune celebrità mediche. Che cosa abbiano conchiuso dopo il digiuno dei Succi a Milano, si ignora; che concluderanno dopo il digiuno dei Merlati a Parigi, ce lo dirà probabilmente l'Accademia dei quaranta immortali.

Intanto girò qua e là, sulle gazzette delle corbellerie politiche, un'opinione assai verosimile: in certe malattie dell'umano organismo il digiuno anche lungo è tollerabile.

Altro jeri il Fanfulla, parlando del Succi, diceva che come al camello la natura ha dato il serbatoio per l'acqua, certe cavità anormali del ventricolo umano potrebbero contenere e serbare le sostanze alimentari dopo lauta scorpacciata preparatoria al digiuno, e queste sostanze provvederebbero alla conservazione dell'individuo.

Ci capisco poco, ed il Fanfulla non ha autorità nella Scienza.

Ma se proprio fosse un liquido quello che, senza scapito della salute, potesse diventare surrogato del risotto e delle bistecche, grave problema sarebbe risolto. E se il segreto del liquido costasse milioni, sarebbe pagato poco.

Quale provvidenza per travetti d'infima categoria, per maestri dell'abici, per contadini minacciati dalla pellagra! Altro che la cucina economica di De Girolami, e la carne di coniglio di Manzoni, e i forni rurali! Il liquido, il liquido, evviva il liquido dei digiunatori!

Ma se fossero stati questi esperimenti del digiuno Succi Merlati artifici ciarlataneschi per tenere a bada il Pubblico nella mancanza di altre notizie curiose? Avvero che in questo caso potrebbe dirsi avere gl'italiani Succi e Merlati emulato le più celebri americane dell'epoca!

Giusta una recente dispaccio da Smirne, l'illustre geografo tedesco Kiepert sarebbe precipitato in un burrone delle montagne Bozdagh mentre stava facendo dei rilievi scientifici, riportando gravi lesioni.

finato sono l'immutabile storia di quanti hanno vissuto o vivranno; ma poichè a tale mi ridussero da costringermi ad abbandonarti piuttosto che subire, mi pare necessaria una piena e sincera confessione: tu mi convertirai, tu mi giudicherai. Leggi bene nella mia coscienza, io te l'apro senza riserve; mi avesse il cielo dato coraggio per farlo prima! Ma non l'osai, perchè troppo eri fermo nei tuoi principii. Tu credevi sapientemente in Dio; disgraziatamente la mia fede dubbiosa vacillava; come potevamo unirvi? Più volte volli esporti le mie inquietudini, che fu dolcemente canzonavi chiamandole scappate da fanciullo:

« Non mi ami? ripetevi. — Lascia dunque le tue chimere e saremo felici... »

E perchè non ero io felice diggià? Che mi mancava?

Si fu una sera, mentre curvo sui quaderni faticavi in mezzo ai libri e le carte ammonticchiate, mentre la luce della lampada concentrata dal paralume ti batteva il volto diggià solcato da qualche ruga e ne faceva risaltare i lineamenti con tal vigore che mi resteranno sempre impressi nella memoria, si fu quella sera, dico, che mi balenò alla mente il pensiero della fuga. L'accolsi da prima come un sogno d'ammalato, senza volontà di realizzarlo mai; poscia la mente ne fu tutta ripiena, con ardore ne misurai le conseguenze, l'accarezzai vivamente; e tanto mi appassionai nell'idea di allontanarmi e di cercare al-

CHI SONO GLI HABAB

depredati dalle bande abissinesi di Ras Alula.

Or fanno cento anni circa, il territorio degli Habab faceva parte integrante del regno abissinese e ne era, in certo qual modo, la porta d'ingresso settentrionale come lo denota il nome stesso di Habab che significa « porta ».

I tre quarti degli Ababbesi, di razza e costumi abissini, erano dediti alla pastorizia, unica loro risorsa, e l'agricoltura tenuta in poco conto, perchè a causa specialmente dell'incostanza dell'epoca delle piogge, non forniva al paese che scarsi prodotti.

La loro città capitale è Nacfa e seconda è Bagla; sono fornite di una moschea in muratura e il resto non è altro che un agglomeramento di capanne mobili luridissime, per la maggior parte formate da archi di legno fissi in terra alle estremità e sui quali vengono stese delle stuoie e stracci, esili ripari all'acqua e al sole. Tre assi posti al centro della capanna servono da fornello e tutto insieme, capanna e masserizie, moglie e figli, formano il carico di un cammello.

Il territorio è una sequela di monti coperti da poche acacie ed euforbie e da una lanuggine erbosa assai aromatica, e da Nacfa, per molti chilometri, discende un fiumicello ricco di acqua eccellente, che si chiama, mi pare, Mogat, il quale bagna delle valli graziosissime ricche d'alpestre vegetazione. In quelle valli allignerebbero con facilità i tamarindi, il thè, gli olivi, il ricino, il caffè, il cotone ed il tabacco.

Passati sotto il giogo egiziano, gli Ababbesi a poco a poco si fecero musulmani specialmente onde evitare le insistenti e gravi persecuzioni dei nuovi dominatori e rendersi così amici ed eguali.

Da qui l'odio accanito degli Abissinesi, i quali non tralasciano occasione alcuna per avvilire i fratelli antichi ora rinnegati, percorrendo l'antico dominio, deprestandolo e portandovi ovunque odio e distruzione.

Anche sotto l'Egitto gli Ababbesi non avevano modo di vivere tranquilli; appena che gli Abissinesi rientravano nel loro territorio niente molestati dai soldati del Kedive, questi a loro volta pretendevano i tributi, e se non venivano versati integralmente, conducevano a Massaua in catene il capo come ostaggio e ve lo trattenevano in dura prigionia finchè quella disgraziata gente adempisse al dovuto obbligo. Nel 1881 l'attuale loro capo ed amico presentemente degli italiani, scaccio Kantibai, fu appunto tradotto a Massaua e chiuso in carcere coi ferri ai piedi causa appunto la questione del tributo.

Qualche italiano, come i fratelli Cocconi di Forlì, provaronsi, con miseri mezzi, a stabilire presso Nacfa una fattoria colonica, ma l'ingole notosa degli abitanti e la nessuna protezione da parte dell'Egitto li obbligarono a rinunciare all'impresa.

Il clima è dolce a Nacfa, che si trova a circa mille metri sopra il livello del mare, e che a sole due giornate

trove una tregua alle mie lunghe ansietà, che dovetti levarmi ed uscire per nascondere il turbamento che tutta mi incalce. Mi ritirai nella mia stanza e spalancai le finestre: gli alberi, la terra, le colline della Rance erano coperti di neve: la luna si alzava lentamente nel cielo pallido.

La riviera silenziosa che pareva fremere nel sonno; quella calma solenne della natura, la viva freschezza dell'aria, le ombre lontane che la notte ingrandiva, produssero in me l'effetto contrario a quello che mi aspettavo: un fiotto di vita sgorgavami impetuoso dall'intime viscere e mi trasportava fremente, inebbrata, via pel cielo stellato che pareva m'invitasse nelle sue immensità: forte, irresistibile brama di libertà s'impadronì di tutto il mio essere. D'un tratto, pensando che non avevo punto lasciato la terra e che mi trovavo tuttavia nella nostra angusta abitazione della Saudraie, mi gettai sul letto e piansi amaramente. La dolce vita comune, il nostro matrimonio, sembravami oramai una intollerabile prigionia. Abbi compassione di me, Walter, poichè in vero avevo la mente ammalata. Sentivo che la felicità mi sfuggiva e che del pari non avrei assicurato la tua a prezzo del mio sacrificio. Impotenti preghiere balbettava il labbro; ma simile agli spiriti delle tenebre di cui parlano le sacre pagine, erranti nella notte indarno per trovare riposo, la preghiera s'arrestava incerta, cercando nei cieli deserti l'oggetto divino che non

di distanza a nord ovest conta monti di 240 metri d'altezza; i luoghi sono ameni e la grossa caccia abbondante; ora gli elefanti vi sono scomparsi, ma una sessantina d'anni fa qualcuno vi si cacciava ancora.

Sull'altipiano Nacfese una sola caserma fortificata (blockhaus) basterebbe a tenere, soggezione qualsiasi banda abissinese. Come il Sanad o Kerem nel Bogos, il soggiorno di Nacfa sarebbe sopportabilissimo, se non anche gradito, a qualsiasi guarnigione.

Del resto i lettori ritengano pure che l'astuto re Giovanni d'Abissinia rovinerà, deprederà, annienterà come è suo costume tutti i popoli a lui confinanti accampando o una ragione o un'altra, anche se questi sieno nostri protetti ed amici, e questo è per lui una necessità, perchè, esauste le forze del proprio regno per mantenere i soldati, è obbligato a passare i confini rubando; ma si guarderà bene ora, e poi dal muover guerra all'Italia per avere Massaua che poi è persuasissimo di non poter difendere e mantenere.

Negri Luigi.

La morte di un celebre jockey.

Un avvenimento che ha prodotto immensa sensazione nel mondo dello sport londinese. Il celebre fantino Archer, i cui trionfi a Parigi e in Inghilterra non si contavano più, ricco di milioni, era malato di febbre tifoidea. In un accesso, trovandosi solo, si uccise con un colpo di rivoltella.

Il Times dedica due lunghi articoli alla sua morte.

Narra tra le altre cose che Archer, dovendo, nell'ottobre scorso, montare Saint Mirin nel Cambridgeshire, digiunò tre giorni, purgandosi e facendo bagni turchi per ridursi al peso necessario: eppure arrivò secondo. Le conseguenze di tale trattamento furono fatali. La settimana scorsa, egli correva a Brighton, ove giunse quarto. In seguito a questi insuccessi, si ammalò. Ritornò giovedì a Newmarket; venerdì, essendo il suo stato grave, chiamò il medico. Domenica era aggravatissimo. Lunedì mattina il suo stato era disperato. Alle ore 2.23, la governante usciva dalla camera, lasciandolo colla sorella.

Mentre questa guardava verso la finestra, Archer saltò dal letto e afferrò un revolver. La sorella rivolgendosi, si precipitò per disarmarlo; ma troppo tardi: Archer si sparava. Il revolver in bocca, e cadeva nelle braccia della sorella, perdendo sangue dalla bocca e dalle orecchie. La sorella spaventata ebbe la forza di dare una scampanellata. Accorsero i famigliari e il dottore. Il morto aveva circa 30 anni. Era dotato di nervi d'acciaio, di occhio fulmineo e di un coraggio da rompicollo. Durante la sua carriera, vinse 2746 corse. Nel 1883 sposava Rosa Dawson, che moriva nel 1885. Egli lascia una bambina, erede di milioni.

Narra l'Indipendente che a Matteredra, in quel d'Umago, fu uccisa una magnifica aquila imperale.

L'uccello rapace teneva fra gli artigli i resti d'un agnellino.

incontrava mai. Debbo confessarlo, mi venivano a momenti nobili ispirazioni di sacrificio, e allora le lagrime mi si asciugavano di repente sulle pupille; ma era cosa passeggera e altri stimoli più violenti distruggevano que' buoni consigli. — Hai una vita sola, susurravami la coscienza malignamente, una vita che durerà a lungo secondo le naturali apparenze; se la sacrifichi, chi te ne ricompenserà? Dove troverai il tuo premio? —

Mi levai vacillando, aprii la porta del tuo gabinetto e mi fermai sulla soglia; eri sempre curvo, attento, su' tuoi libri e non alzasti la testa. La lampada illuminava vivamente la fronte e notai ancora una volta le rughe che avevo poco prima rimarcato. Eri allora per me l'immagine di quella immobilità che tanto mi spaventava...

Mi ritirai chetamente; il rumor dei miei passi non ti giunse all'orecchio. Tornai alla mia stanza. Dalla finestra spalancata, ponevano sul letto i fasci luminosi della luna: aspiravo a pieni polmoni l'aria della notte e lo sguardo incantato errava per gli orizzonti lontani pieni di seducente splendore; l'istinto del deserto si risvegliò in me prepotente, tutto il mio sangue nomade mi riflù impetuoso alle vene... Mi avolsi nel mantello, discesi rapidamente, la porta esterna si chiuse senza strepito alle mie spalle...

Finalmente ero sola e libera!

(Continua.)

LA QUESTIONE PER LA BULGARIA.

Il nuovo principe — le dimissioni del reggente — la condanna dei congiurati — gli armamenti turchi russi — l'alleanza austro-inglese — il brigantaggio.

Tirnova, 10. Nella seduta segreta della Sobranje, Stambuloff ripeté le ragioni dell'impossibilità della rielezione del Principe di Battenberg, e disse che, dal momento che le Potenze non hanno designato un candidato, la Sobranje deve procedere da sola all'elezione.

In fine Stambuloff fece prevedere che il Governo si dimetterebbe qualora venisse rieletto il Principe Alessandro. Il già capo del partito Battenberg, Stojanoff, parlò pure in favore del principe Valdemaro, e finalmente si stabilì di eleggere questo Principe e di procedere all'elezione questa mattina alle ore 10 e di rilasciare al Governo la nomina, la fissazione del numero ed il giorno della partenza delle persone che dovranno mandarsi in deputazione al Principe Valdemaro.

Tirnova, 10. La Sobranje si riunì alle ore 11 ed elesse a Principe di Bulgaria il Principe Valdemaro di Danimarca.

Il Principe Valdemaro è il sesto figlio del re di Danimarca. Ha 28 anni; da un anno è marito ad una principessa d'Orleans, Maria-Amelia, figlia del Duca di Chartres, che gli portò una dote copiosa. È fratello della Carolina di Russia e del re Giorgio di Grecia, cognato del principe di Galles.

Sembra che la Russia non sia contenta ancora: difatti gli agenti russi, secondo un altro telegramma della Stefani, presenterebbero come candidati della Russia i generali Ignatieff e Gurko, affermando che, mediante l'elezione di uno di essi, lo Czar si ricongiungerebbe coi bulgari.

Inoltre, Karaveloff, uno dei reggenti e precisamente quello che si sospettava di favorire la Russia, rassegnò le sue dimissioni, ed oggi stesso l'assemblea provvederà forse alla nomina di un nuovo reggente.

La Sobranje ha già nominato i delegati incaricati di portare a Valdemaro l'atto dell'elezione. Sono: Lukoff presidente, Grakoff, Makaloff, Baiencheff, Capra e Biery. Partiranno per Cannes probabilmente domani; fu spedito juri un dispaccio al Principe per annunziargli l'elezione.

Tirnova, 10. I congiurati di Burgas furono condannati dal giudizio di guerra a quindici anni di carcere. Contro il caporione Nabukow fu pronunciata la condanna di morte.

Vienna, 9. La Pol. Corr. ha da Burgas: Il console russo sparse la voce che Nabukow, il quale diresse il movimento insurrezionale di Burgas, era già stato cancellato nel mese di maggio dai ruoli dell'esercito russo, per la partecipazione presa al complotto contro il Principe Alessandro; ciò però non è vero: Nabukow vestiva, in ogni incontro, sempre l'uniforme russa. Il console russo rifiutò la consegna di Salevski e del montenegrino Dragovic, e gli ufficiali che avevano preso parte all'insurrezione di Burgas che furono messi in libertà, in seguito a domanda di Kaulbars, si teugono, attualmente, nascosti, sotto la protezione russa.

Londra, 10. Salisbury, parlando al banchetto di Guildhal, disse, dopo aver ricordato gli incidenti delle cospirazioni contro il principe Alessandro Battenberg, che gli autori furono ufficiali demoralizzati dall'oro straniero.

Criticò l'azione della Russia che cerca di tali ufficiali. L'Inghilterra non ha un interesse isolato in Bulgaria, ma collettivo. Nel caso che le potenze riconoscessero il dovere di vendicare la violazione del trattato di Berlino, l'Inghilterra non esiterebbe ad appoggiarla. La politica dell'Austria ha molta influenza sulla politica inglese. Ma se gli interessi inglesi saranno toccati, l'Inghilterra li saprà difendere dappertutto.

Salisbury concluse dichiarando di non credere affatto che la pace sarà turbata. Londra, 10. Tutti i giornali del mattino parlano del discorso tenuto da Salisbury e tutti, senza distinzione di partito, lo approvano come chiaro, decisivo e degno dell'appoggio del paese e come punto più importante del discorso, il Times designa quel passo nel quale

è detto che la politica austriaca sarà di norma alla politica inglese. Con ciò intendesi che se l'Austria fosse costretta ad opporre resistenza all'eventuale occupazione russa della Bulgaria coinvolgerebbe una lesione del diritto della genti, considerandola come una minaccia agli interessi dell'Impero, essa non rimarrebbe senza appoggio da parte dell'Inghilterra.

Lo Standard si esprime in modo analogo e soggiunge che l'Austria dovrebbe pur fare incondizionatamente il primo passo. L'accordo fra l'Austria e l'Inghilterra viene generalmente ritenuto come la miglior garanzia di pace.

Sofia, 10. Il prefetto Branov ha rassegnato la sua dimissione in seguito all'incidente che provocò le proteste di Kaulbars.

Sofia, 9. Sono comparse parecchie bande di briganti alla frontiera occidentale della Bulgaria.

Esse sono composte di albanesi e serbi. Un villaggio di frontiera fu saccheggiato. I briganti portarono via una quantità di bestiame.

Anche da Karlovo si hanno cattive notizie. I briganti, numerosissimi, spargono il terrore fra le popolazioni.

Le piogge impediscono qualsiasi operazione da parte della truppa.

Una lettera di Manlio Garibaldi a proposito del suo battesimo.

Manotti Garibaldi manda alla Tribuna — e questa pubblica — una lettera di Manlio sul suo preteso battesimo. Eccola testualmente:

« Mio caro Menotti, « Seppi la cosa da Clelia, che venne giorni sono a Livorno e mi fece leggere quella notizia così strana. I buffoni per farla credere vi avevano messi i dettagli più minuti, che mi divertii leggere come un romanzo.

« Ciò mi fece ridere assai, ma tenni la cosa in così grande sprezzo da non volertene neppure avvisare, credendola cosa indegna di essere tenuta in conto. « Ti ringrazio di aver pubblicato il telegramma, di Clelia, tanto per rispondere a quella specie d'insulto.

« (i puntini sono della Tribuna). Però, lasciando lo stare questo temo che è veramente odioso, ti ripeto che ho mai cambiato d'idea e che sarò sempre lo stesso.

« I miei studi vanno bene; di salute sto pure bene, come spero la tua famiglia e mi dico sempre il fedelissimo ai nostri principii.

« Tuo fratello MANLIO « 6 novembre 1886 — Livorno. »

La Tribuna dice che al posto dei puntini vi erano delle frasi più vive di quelle che furono pubblicate. Manlio ha tredici anni. Menotti lo dice un giovane che ha carattere.

INAUGURAZIONE DELLA FERROVIA TREVISO-BELLUNO.

Treviso, 10. Il treno inaugurale della linea Treviso-Belluno è partito alle 9 antimeridiane, composto di 22 carrozze. Partirono col treno il ministro Brin, il segretario generale dei Lavori Pubblici Corrales, il Sindaco, le rappresentanze di Treviso e Belluno, i prefetti e consiglieri provinciali, i deputati Pascolato, Rizzardi, Gabelli, Federico e Licy, e molti rappresentanti della stampa.

Lungo la linea avvennero continue dimostrazioni entusiastiche. La popolazione accalcava per le strade e sulle rupi. I lavori ferroviari, arditissimi, sorpresero tutti. La ferrovia è un vero miracolo d'ingegneria. A Feltre il treno fece la prima tappa: accoglienza solenne; refezione degli invitati nella sala del Seminario, poi una squisita colazione al Cappello Nero di Venezia. L'on. Pascolato, deputato di Belluno, brindò alla ferrovia unente Feltre e Belluno, utile in pace e in guerra.

Ad ogni stazione della linea salirono sul treno i sindaci ed altre autorità dei vari paesi della provincia.

Belluno, 10. Il Vescovo mons. Bolognesi benedisse la macchina conduttrice del treno, nominata Venadoro.

A tutti gli invitati vennero distribuiti biglietti di alloggio. Alle sei ebbe luogo il banchetto nel palazzo prefettizio; brindisi moltissimi; ultimo parlò l'avv. Rizzo dell'Opinione a nome della stampa, bevendo all'esercito e alla marina, augurando il risorgimento della marina e le glorie della flotta veneta cui Belluno diede aiuto coi suoi Boschi. Alla sera spettacolo di gala coll'Ebra, il treno partì alle 9 ant. da Treviso giunse a Belluno alle 3 e mezza pom. Tempo sempre piovoso.

I medici hanno consigliato la principessa di Bismarck di recarsi a passare l'inverno in Italia, potendo il clima della Germania riuscire pernicioso alla sua salute. Siccome la principessa rifiutò di recarsi all'estero senza il marito; è probabile quindi che anche il gran cancelliere venga nel prossimo inverno in Italia.

NOTIZIE DI BORSE

Vedi quarta pagina.



Per vendetta.

Ci scrivono da Paluzza: Domenica 7 corr. il quieto e ridente villaggio di Sutrio venne funestato da un triste fatto, il quale ha destato impressione in tutto il paese, perchè, ad onor del vero, il Carnico propugna lo spirito di fratellanza e concordia, e rigetta la discordia e la viltà.

Certo Luigi Dorothea, muratore, verso le ore 10 di sera rincasava; d'improvviso venne assalito sulla porta di casa da grosse sassate, che lo lasciarono tanto mal concio da doverlo portare sul letto; da quanto mi fu detto ebbero a riscontrare molte contusioni, ma in ispecial modo tre alla testa ed una al petto di qualche importanza. Mi fu detto ancora che, salve complicazioni guarirà fra dieci giorni.

Oggi, lunedì, verso le ore 3 pomeridiane i Reali Carabinieri arrestarono certo Celeste Mattia falegname il quale per vecchi rancori, pare abbia approfittato dell'ombra della notte per compiere sì vile vendetta.

Banca M. P. Cooperativa di Latisana.

SOCIETÀ ANONIMA. (Corrispondente del Banco di Napoli). Autorizzata con R. Decreto 7 marzo 1885. ESERCIZIO II. Situazione al 31 ottobre 1886.

Table with financial data for Banca M. P. Cooperativa di Latisana, including assets and liabilities.

Table with financial data for Banca M. P. Cooperativa di Latisana, including capital and reserves.

Table with financial data for Banca M. P. Cooperativa di Latisana, including assets and liabilities.

Table with financial data for Banca M. P. Cooperativa di Latisana, including capital and reserves.

AVVISO.

Il sottoscritto che da oltre trent'anni si occupa di malattie croniche, per due mesi si fermerà nel paesetto di Toriano. Ciò serve di norma per chi intendesse servirsi dell'opera sua.

Neerologio.

Da Magnano ci perveniva la seguente comunicazione funebre. Al fratello del defunto, cav. Ottavio Facini, ed ai nipoti anche noi mandiamo nostre condoglianze.

Giuseppe Facini.

Il fratello ed i nipoti nel dare il triste annunzio pregano, di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Magnano, 10 novembre 1886.

Francesco Milani

I genitori, fratelli, e zii dolentissimi nel dare il triste annunzio pregano essere dispensati dalle visite di condoglianza. Sesto al Reghena, 9 novembre 1886.

Secondo notizie da Berlino, un impiegato presso quel ministero della guerra, formante parte della commissione incaricata di investigare alla costruzione del nuovo fucile a ripetizione, è fuggito dalla fortezza di Wesel, portando seco il modello del fucile.

Corre voce che egli l'abbia venduto al governo francese per una ingente somma di danaro.

Cartoleria Antonio Francescato. Vedi avviso in quarta pagina.



Bollettino Meteorologico

Meteorological bulletin table with columns for date, time, and various weather measurements.

Telegramma Meteorico

ricevuto alle ore 5.20 pom. del 10 novembre 1886. Tempo probabile: Venti forti, intorno al Levante, specialmente sul Tirreno, pioggia mare agitato.

AVVERTENZE.

L'Amministrazione della Patria del Friuli prega i signori Soci provinciali a saldare gli importi della loro associazione a tutto dicembre 1886; ed egual preghiera è diretta a chi deve qualche importo per inserzioni.

Si avvertono i Soci di Udine che la Amministrazione consegnò al proprio Esattore per la riscossione tutte le bollette relative al corrente anno, ed alla loro benevolenza e cortesia si fa appello, affinché al più presto que' tenui importi sieno pagati.

Visita

Il cav. Tullio Minelli, Deputato Provinciale di Rovigo, accompagnato dall'egregio dottor Bucchia Direttore medico dell'Ospitale di quella città, juri visitava l'illustrissimo nostro Prefetto comm. Brussi.

Abbiamo già detto che quei signori vennero tra noi per prendere speciali notizie sul trattamento che fa la nostra Provincia a buon numero di malati pellagrosi nelle Case succursali di sanità a Sottoselva presso Palma, a San Daniele, Sacile ecc. Oggi que' due signori andarono a Palmanova per visitare quella Casa, e ne visiteranno altre. Cosicché l'esempio della Provincia di Udine, che seppe conseguire una grande economia in questa spesa, gioverà anche ad altri Provincie sorelle.

La Presidenza del R. Istituto Tecnico

avverte che il Comitato cui fu commesso l'incarico di studiare i programmi per l'insegnamento applicativo del Rilievamento e dell'Estimo catastale, ha presentato al Ministero le sue proposte perchè siffatto insegnamento possa aver luogo anche nelle Sezioni di Agrimensura degli Istituti Tecnici.

Tali proposte vennero dal Ministero accettate ed implicano alcune modificazioni ed aggiunte ai programmi di Topografia e di Estimo, le quali avranno il loro effetto nell'anno scolastico incominciato. Le lezioni di questi insegnamenti saranno ordinate in modo da permettere ai già licenziati dalla Sezione di agrimensura di intervenire e ciò allo scopo di preparare per termine dell'anno un sufficiente numero di giovani forniti delle cognizioni necessarie per essere ammessi subito all'esame di concorso per la scelta delle persone da impiegare nei lavori del nuovo catasto.

A tempo opportuno nell'albo dell'Istituto saranno indicati i giorni in cui i professori di Topografia e di Estimo tratteranno i punti del programma relativi al Rilievamento ed all'Estimo catastale.

Lotteria Nazionale.

L'Estrazione della Lotteria Nazionale avrà luogo infallibilmente Domenica 14 corrente in Genova, nel Teatro Carlo Felice, con l'intervento del Comitato Governativo.

Come sanno i nostri lettori, in questa grandiosa estrazione verranno nuovamente immischiati i tre colori, bianco, rosso e verde; e dopo avere estratto il colore cui saranno assegnati i 2127 premi di Lire 100,000, 40,000, 5000 ecc. si procederà all'estrazione dei numeri, nel modo praticato nelle estrazioni precedenti.

Il Presidente del Comitato per l'estrazione, sarà a norma di legge il Sindaco di Genova od il suo rappresentante.

Smarrimento.

Soddisfacente mancia a chi portasse alla Trattoria della Terrazza un anello d'oro con pietra, perduto il 9 andante dalla Corte Giacomelli a fuori Porta Cossignacco, percorrendo le Piazze Mercato nuovo, Grani e Garibaldi.

CORTE D' ASSISE. PER APPICCATO INCENDIO.

Il fatto avvenuto ancora nella notte del 9 luglio 1885, in comune di Forgaria.

Preso fuoco in quella sera la stalla, servente in parte anche ad uso abitazione, di certi Zughiani Antonio e Filippo nella località Prat di Forgaria; e il danno fu di lire seicento.

Si sospettò subito che l'incendio fosse doloso, perchè il fuoco si era sviluppato nella parte del fabbricato non abitato. Ma chi poteva essere il malvagio autore?

Un tale Zughiani Gio. Batt. detto Elde — un ometto d'anni cinquantacinque — è l'imputato. Contro di lui stanno: e l'avversione, l'odio ch'egli aveva contro i proprietari di quell'edificio; e le sue ripetute minacce contro i medesimi, comprovate dai testimoni Biagio Ferigutti, Maria Barazzutti, e Maria Gorlati; e il suo tentativo di volere stabilito a suo favore l'alibi, nel qual tentativo fu dalle circostanze smentito; ed altre circostanze ancora, che l'atto d'accusa enumera.

Ma perchè dal 1885 mese di luglio si aspettò fino al novembre 1886 per il processo?

È una domanda che facemmo noi pure, ieri; e ci fu risposto che dopo arrestato lo Zughiani per tale gravissima inculpazione, venne il sospetto che fosse autrice dell'incendio la Maria Barazzutti che figura anche più sopra quale testimone a carico dello Zughiani; e fu aperta istruttoria per procedere contro di lei. Se non che, appena incominciata l'istruttoria, la Barazzutti pensò bene di morire; e l'istruttoria fu interrotta.

Bisogna notare che la Barazzutti, dipinta come donna poco di buono, narrava di avere una sera, nel ritorno da Pordenone assieme alla Zughiani ed altri, rimproverato colui di avere appiccato l'incendio; al che l'accusato avrebbe risposto, che il già fatto non era niente in confronto di ciò che voleva fare.

Dunque, è colpevole lo Zughiani — o la defunta Barazzutti?

Vedremo come suonerà oggi il verdetto dei giurati. Nella udienza di ieri, furono lette le solite perizie e uditi alcuni testimoni. Il danno è di lire 600.

Presiede la Corte il cav. Billi; rappresenta il Pubblico Ministero il cav. Gisotti; difensore è l'avv. Giacomo Baschiera.

Splendido atto di generosità.

Sappiamo che il nostro concittadino comm. Giuseppe Giacomelli, per festeggiare un lieto avvenimento di famiglia, ha disposto la distribuzione di lire tremila: cioè lire mille alla Società operaia, lire mille all'Istituto Tomadini, lire seicento alla Scuola d'Arti e Mestieri. Le altre quattrocento non sappiamo a quale Istituto.

Teatro Minerva.

Buon accoglimento s'ebbe ieri sera la Compagnia drammatica Faleni; e la «Dora» del Sardou ebbe nel suo complesso una soddisfacente interpretazione.

Senza parlare oggi singolarmente dei principali attori, ci limitiamo ad accennare al sig. Carlo Cola, un bravo artista, intelligente, corretto e che sa cattivarsi subito la simpatia di chi lo ascolta.

Fu meritamente applaudito nel 3o atto, ed anche nella stupenda scena del 4o; egregiamente coadiuvato dalla signora Corinna Codecasa Senatori.

La Compagnia drammatica Faleni si è presentata sulle nostre scene senza pretese, ed il pubblico, lasciando da parte certe esigenze, troverà il modo di divertirsi e di passar bene le lunghe e noiose serate del novembre.

Questa sera alle ore 8: Fernanda di V. Sardou.

Domani sera riposo. Sabato: I mal'istri di M. Leon (nuovissima).

Questa sera verrà chiuso l'abbonamento.

La fratellanza umana va sempre più complicandosi. Non parliamo delle guerre, che ci sono minacciate a cagione della questione orientale; ma proprio anche nei popoli il sentimento che tutti gli uomini sono fratelli si fa strada.

Nell'Irlanda, per esempio, si vogliono espellere tutti gli israeliti e gli stranieri e nelle basse classi l'animosità contro gli stessi è grandissima; e nella Francia meridionale, ad Arles, più di duemila operai protestarono contro l'invasione di operai stranieri.

Gli è che la lotta per l'esistenza diventa ogni giorno più terribile, dovunque. Maltus aveva ragione: la popolazione cresce troppo in proporzione ai mezzi di sussistenza.

Ecco a proposito, un'altra notizia da Londra, 9:

In un meeting tenuto dall'Associazione dei pescatori, gli oratori dichiararono che se il Governo non prende misure efficaci per impedire le provocazioni e la concorrenza dei pescatori stranieri, potrebbero prodursi gravi fatti e complicazioni internazionali, perchè i pescatori inglesi sono decisi a far rispettare i loro interessi e le loro ragioni, anche armandosi e facendosi giustizia.

Gazzettino commerciale.

Udine, 10 novembre. (Rivista settimanale).

Vini.

A Savorgnan del Torre e limitrofa... A Savorgnan del Torre e limitrofa...

Nulla ancora di positivo abbiamo da Sedilis, Torlano ecc. Si sa del resto che i prezzi si terranno ivi pure in soste-

Generalmente dagli esercenti in questi giorni viene lamentato il poco consumo.

Errata-corrige. Il prezzo del Sorgho ieri fu stampato erroneamente. Devesi leggere da L. 5.25 a 5.80 all'ettol.

Mercato Granario. Udine, 11 novembre.

Questo mercato oggi si può dire tutto composto di castagne comuni delle quali se ne vendettero quintali 120 circa da L. 8.50 a 11.50 secondo il genere.

Altri mercati id. Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevato durante la settimana.

Table with columns: Qualità degli animali, Peso medio vivo, Carne reale da vend., a peso vivo, a peso morto. Rows: Bovi, Vacche, Vitelli.

Grandi Magazzini di Sartorie VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO UDINE

Pronta cassa Prezzi fissi

Stagione invernale Abiti fatti.

- Ulster stoffa novità... Soprabiti 3/2 stag. in stoffa... Vestiti completi stoffe fant... Calzoni stoffa o panno... Soprabiti in stoffa e castor... Colorati fof. flan. e ovati... Soprabito e Mantello a tre usi... Mantelli di stoffa o panno... Veste da camera... Flaidi inglesi tutta lana... Coperte da viaggio... Gilet a maglia tutta lana... Ombrelli seta spinata... Zanella... Assortimento abiti da caccia in frustagno, stoffa e velluto.

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

ENOLOGHI Il solfito di calce preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Progheria di Francesco Minicini in Udine.

Pioggie, inondazioni, disgrazie, ecc.

Il Tino e il Po.

Dal Patriota di Pavia del 9: Ieri a mezzogiorno il Tino sognava m. 1,05 sopra zero.

Oggi, alle ore 6 ant. sognava m. 1,84 sopra zero.

Ieri a mezzogiorno il Po, all'Idrometro di Becca, sognava m. 3,75 sopra zero, a mezzanotte m. 3,75 sopra zero.

Stamane alle 9 ant. sognava m. 3,86.

Un treno arenato.

Dalla Sentinella Brosciana del 10: La strada provinciale per Castenedolo fu alquanto danneggiata per circa un chilometro e mezzo al di là della linea della ferrovia, dal fiume Garza che straripò, in conseguenza della copiosa pioggia di ieri l'altro, scalzando parecchi paracarri e ingombrando di ghiaia la linea del tram.

Il treno delle 5 di ieri mattina, giunto su questo tratto di strada, e precisamente presso la casa del signor Luigi Benessaglio, per l'oscurità dell'ora e per l'acqua che superava tuttavia il livello del binario non potendo veder bene il proprio cammino, si trovò né più né meno che arenato e ci vollero due ore e mezza prima che potesse essere scagliato e procedere verso Castenedolo.

E dalla Provincia: Il Mella ha straripato presso il ponte della Stocchetta si da intercettare il transito ai veicoli. La strada comunale che da questo punto conduce a Colbeato fu anch'essa grandemente danneggiata. Pure i fondi che la costeggiano subirono dei guasti che per ora non si possono valutare.

La linea Colico-Sondrio interrotta.

Il torrente Tartano in seguito alle violente piogge di questi giorni straripava recando gravi danni nelle vicinanze che ingombrò tutte di ghiaia.

La linea Colico Sondrio fra le stazioni di Ardenno Miasino e Morbegno, sofferse grandissime avarie per modo che si fu costretti a sospendere per parecchie ore il movimento dei treni onde rialzare la strada.

Ora il servizio è ripreso, ma le acque del Tartano sono sempre grosse.

Victime.

Pontremoli, 10. Lo straripamento delle acque della Magra e de' suoi affluenti ha fatto rovinare una grossa frana presso la galleria del Borgallo fra Pontremoli e Spezia. La frana ha seppellito una baracca dentro la quale stavano parecchi operai che lavorano alla linea Parma Spezia. Quattro operai sono rimasti vittime del disastro: uno di essi è morto in conseguenza dell'eroica abnegazione con la quale si è esposto per salvare i compagni.

La galleria del Borgallo è stata danneggiata per un tratto lungo oltre un chilometro.

Il sotto-prefetto di Pontremoli e il tenente dei carabinieri accorsero sul luogo dove si continuano gli scavi temendosi che qualche altro cadavere sia seppellito sotto le macerie.

Temporale sul Lago Maggiore.

Leso (Lago Maggiore), 9. La scorsa notte imperverò un furioso uragano. Il lago è straordinariamente cresciuto. Oggi si trovano ancora mucchi di grandine in parecchie località.

Fa un freddo intenso. Gli alti monti sono ricoperti di neve.

Ultime notizie.

Napoli, 9. La scorsa notte si è scatenata un'altra violentissima tempesta. Parecchi danni a mare.

Como, 10. Stanotte il livello del lago si è alzato ancora; si spera rimarrà stazionario.

Mantova, 10. Il Po a Borgoforte e a Vadena da mezzogiorno è stazionario. Il Mincio da ieri sera alle quattro pom. ad oggi segnò un sensibile aumento, minacciando inondazione.

Nella Francia meridionale.

Parigi, 9. I giornali sono pieni di dispiaci che danno particolari sulle inondazioni.

Da Avignone si annunzia che le piene del Rodano e della Durance hanno per ora una altezza da terra di venti centimetri.

Da Grenoble si segnala lo straripamento dell'Isère e del Drac. Essi inondarono alcuni villaggi; e continuando le piene a salire, si temono grandi disastri. Da parecchi secoli non avevano avuto luogo contemporaneamente le piene di Isère e del Drac.

In seguito ad uno scoscendimento di terreno a Gap, il treno è ritardato. Crollarono due case e altre minacciano.

Da Annemasse si ha che il fiume Forou è straripato; a Bambilly alcune case sono inondate. La piena minaccia parecchi villaggi.

Le piogge in tutta la Provenza continuano.

Parigi, 10. È scoppiata una bufera a Nizza e in altre località. Gli straripamenti dei fiumi nei mezzodì continuano.

Bufera di neve in America.

New-York, 9. Vi sono bufera di neve in parecchie località. Nelle vicinanze dei

laghi e sulle coste, la neve è accompagnata da vento terribile.

Vengono segnalati molti disastri.

Il sacrificio d'un uomo.

Ieri l'altro un avvenimento drammatico turbava la tranquillità della piccola città di Digione (Francia).

Il conte di Moleno già sotto-prefetto, proprietario del castello di Turvey nella Costa d'Oro, sta da qualche tempo facendo le pratiche necessarie perché venga pronunciato il divorzio colla sua giovane sposa; i due coniugi del resto sono già separati di corpo, e la signora Moleno abita con suo nonno.

Ieri l'altro ebbe luogo una riunione del duo spual alla presenza del nonno, in casa del signor Vanvilleva notaio di Digione.

Non si conoscono gli incidenti di questa intervista, ma fatto è che quando uscirono, l'ansipervazione del conte era al suo colmo.

Mentre il signora di Moleno stava per salire in carrozza, suo marito tirò di tasca un revolver e lo puntò sopra di lei, pronunciando il grillo.

Ma il nonno, che teneva d'occhio il conte, si alzò dinanzi alla giovane donna e ricevette in pieno petto due palli di piombo che lo stramazzerono al suolo.

Egli aveva 67 anni; trasportato a casa visse ancora fino alla notte seguente, nella quale morì.

Il conte nonne arrestato; l'opinione pubblica è indignata contro di lui; egli era ritenuto come un corrotto libertino.

Il testamento del conte di Beust.

Si è aperto il testamento del conte di Beust che venne trovato dopo faticose ricerche. Esso non contiene che delle disposizioni relative a' suoi averi ed alla sua sepoltura.

I suoi tre figli ereditano ciascuno un milione di fiorini; cioè due milioni e duecento mila lire.

Il conte vuole essere seppellito a Vienna in una modesta tomba per la quale lasciò la seguente epigrafe:

Pace alle mie ceneri — giustizia alla mia memoria.

La sua vedova si stabilisce a Dresda.

Luna di miele.

Otto mesi sono moriva a Londra la moglie del libraio di Corta, Bird, e questi il 28 ottobre scorso convolava a seconde nozze con la diciassettenne Maria Anna Mossford.

Il primo corrotto i due novelli sposi stavano facendo colazione e, sul finire di questa, la sposa si era messa a leggere il «Times».

Il marito allora le fece osservare che la sua prima moglie non leggeva mai un giornale prima di avere apparecchiata la tavola.

Bastarono tali parole perché la giovane donna scoppiasse in un dirotto pianto e desse in convulsioni, tanto che il signor Bird, spaventato, dovette accorrere a cercare un medico.

Quando ritornò, trovò la moglie già fredda cadavere: essa si era segata la gola con un rasoio lasciando sulla tavola un biglietto così concepito:

«Muoio piuttosto che dover convivere con un uomo, il quale, tre giorni dopo le nozze, mi fa già dei rimproveri».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Una battaglia per le strade.

Semino, 10. Fra i soldati del 31.º battaglione cacciatori qui di guarnigione e la polizia avvenne ieri una sanguinosa lotta. Cinquanta cacciatori si diedero a perseguitare la polizia, perché nella notte precedente aveva arrestato un caporale. Si impegnò una viva battaglia ad arma bianca, nella quale parecchi rimasero feriti. La polizia dovette rifugiarsi nel palazzo del Tribunale, donde sparò parecchi colpi di revolver senza ferire alcuno. Il podestà avvertiva subito il comando militare, che fece suonare la ritirata e mandare in giro pattuglie rinforzate per l'arresto dei refrattari.

È iniziata un'inchiesta severa.

Il carcere in perpetuo.

Madrid, 10. Il Consiglio di guerra, condannò al carcere perpetuo ottantatre soldati che parteciparono agli avvenimenti del 19 settembre.

Un nuovo incidente nella questione egiziana.

Cairo, 9. Essendo rimasto vacante, in seguito alla dimissione di Vacher, il posto di procuratore generale presso i tribunali misti, il conte d'Aunay, ministro di Francia, tentò di far nominare a quel posto un francese, ma il Governo egiziano ostinatamente ricusò.

Il Governo egiziano fece osservare che, allorché furono creati i tribunali misti, il posto di procuratore generale fu riservato di diritto ai rappresentanti delle potenze secondarie. La nomina di Vacher fu affatto eccezionale.

Dopo vivaci negoziati Nubar pascià, presidente del Consiglio, finì col pregare il conte d'Aunay di indirizzarsi alle potenze che fondarono i tribunali.

Si crede che, in seguito a tali circostanze, Vacher, che era stato destinato a un altro posto in Francia, ritirerà le dimissioni.

L. MONTICCO gerente responsabile.

BOSERO AUGUSTO

farmacia Via della Posta 22 Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mili di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghie convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

Orario della ferrovia Vedi quarta pagina.

Avviso interessante

PEI BACHICULTORI

SEME BACCHICI

a bozzolo giallo cellulare.

Società internazionale serica

Il sottoscritto GRANDIS ANTONIO, di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dell'americo di Seme Bacchi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Maures (Var-Francia) a sistema cellulare Pasteur, e azione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addebi agli Stabilimenti La Garde-Froyant.

Il prezzo del seme immuno da flaccidezza ed atrofia è di lire 124. 14 all'oncia di grammi 30, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi non farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione per il 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per le Province Venete, ed ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

Gli splendidi e numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella stessa trascorsa campagna bacologica 1886 ebbero da sperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone, 9 agosto 1886.

Antonio Grandis.

Agenti. — Pel Mandamento di UDINE sig. Antonio Saccomani,

Via dell'Ospitale n. 6.

Pel mandamento di Cividale signor Antonio Lesizza.

Pel mandamento di Codroipo signor Valentino Bulfoni.

Pel mandamento di Sacile sig. Stinat Giov. Batt. e Montanari Giov. Batt.

Pel mandamento di S. Daniele del Friuli sig. Antonio Zanin, direttore scolastico.

In Pordenone recapito dai fratelli Dimor; Alberio al Cavallino.

Pel Mandamento di Gemona signor Francesco Cum di Ospedaletto.

È ora di finirlo!

Molti farmacisti hanno dato il nome di Pillole del celebre prof. Giacomini di Padova ad una loro qualunque composizione, che non corrisponde per nulla allo scopo sicuro della perfetta guarigione delle emorroidi.

E perciò che la sottoscritta Ditta, sola proprietaria della vera ed unica ricetta del sunnominato prof. Giacomini, ottenuta con atti notarili fino dal 1 ottobre 1863, si ritiene in dovere, pel bene dei sofferenti di tale malattia, darne avviso, perchè in luogo, che con vere Pillole antimorroidali purgative, non abbiano a curarsi con un rimedio che non risponde menomamente allo scopo.

Chi vuole perciò ottenere una pronta e completa guarigione senza che gli vengano cagionati ben di spesso disturbi agli intestini, deve provvdersi delle sole Pillole antimorroidali purgative del prof. Giacomini preparate nella Farmacia Reale di Pianeri e Mauro al P. Università in Padova, quelle essendo le uniche che posseggono una tale virtù.

Pianeri e Mauro.

Deposita in Udine

presso i signori Alessi Marco — Com-

messatti Giacomo — Girolami Giuseppe

— Minicini Francesco. — In Gemona

presso il signor Luigi Billiani — In

Provincia presso le principali Farmacie.

Stagione Invernale

URBANI e MARTINUZZI

UDINE — Piazza S. Giacomo n. 3 — UDINE

Grande assortimento stoffe estere e nazionali.

Vestito completo gajazzo sopra misura, da L. 35 a 94

Paltò invernale imbottito o fodato, 40 » 90

Mantello e Paltò a tre usi, 35 » 70

Mantello in panno o Stoffa, 18 » 50

Calzoni inglesi e Nazionali sopra misura, 10 » 35

ASSORTIMENTO

Colli, Polsi, Cravatte, Maglie, Flanelle

PER SIGNORE

Dolman, Pantaloni, Rôtone, Ulster, gran novità Felpe seta, Velluti seta e Cotone, Astracan per Guarniture.

PREZZI DI TUTTA ECCEZIONE

La sottoscritta Elisa Gobitto di Udine con Negozio Piazza San Giacomo N. 4

Magazzino e laboratorio in Via Aquileja N. 29, avverte la sua numerosa ed estesa clientela di essersi bene provveduta di un variato e copioso assortimento di

Stoffe Franklin Economiche Caminfatti Camicie

avendo creduto bene di queste ultime fabbricare in quest'anno anche sul prezzo di Lire 85 per la comodità di qualsiasi famiglia.

Assume inoltre commissioni in qualsiasi lavoro di tal genere per Uffici, Stabilimenti, Casermaggi, garantendo la maggior sollecitudine e precisione nel disimpegno delle ordinazioni, non avendo tema di qualsiasi concorrenza.

Elisa Gobitto.

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

In forza del Decreto Governativo del 25 ottobre 1885 e del successivo Decreto prefettizio numero 21862 Divisione 5.ª.

Domenica 14 novembre

avrà luogo irrevocabilmente in Genova, nel Teatro Carlo Felice sotto il controllo del Delegato Governativo e del Delegato del Sindaco di Genova la grandiosa estrazione della

Lotteria Nazionale

col grand premio in oro di franchi

100.000

La più vantaggiosa - La meglio ideata

di tutte le Lotterie finora autorizzate per le sue speciali combinazioni e per la grande facilità di vincere

2127 PREMI DI LIRE

100.000, 40.000,

5.000, 2.500, 1.000,

500, 200, ecc.

pagabili senza deduzione alcuna con la massima segretezza ad ogni fortunato vincitore.

I biglietti di un numero firmati dal Delegato governativo si vendono Lire 1 cadauno.

Per avere maggiore probabilità di vincere è meglio acquistare 3 biglietti.

Combinazioni speciali con facilità di vincere.

I gruppi di 3 colori di 15 numeri si vendono L. 15

I piccoli gruppi di 3 colori di 6 numeri si vendono L. 6.

I gruppi privilegiati di 90 numeri ripartiti nei 3 colori che oltre i premi hanno il garantito rimborso di Lire CENTO si vendono Lire 100 complessive.

AVVERTENZE. — Ogni acquirente è invitato a significare se della vincita conseguita desidera essere informato con segretezza.

AVVERTENZE. — Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'ipoltra.

La vendita è aperta fino alla sera del 13 novembre presso Romano e

Baldini, Piazza Vittorio Emanuele, UDINE.

Terzo appartamento d'affittare Casa Peressini in fondo Mercatovecchio.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando

LE

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE

della premiata Fabbrica C. Cimati, Pontremoli. — Raccomandate dalle primarie celebrità mediche.

Lire 1.50 la scatola.

Vendonsi presso le principali Farmacie del Regno e dell'Estero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De Vincenti Foscarini, farmacista Piazza Vittorio Emanuele.

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

Negozio Manifatture di

VALENTINO BRISIGHELLI

Stoffe novità per stagione al

Taglio: Vestito da Lire 9, 10, 15 a 45.

Flanella Camicie altezza doppia da 2.40, 3.00, 3.50, a 6.50 al metro.

Scialli flanella pesanti da 3.00, 3.50 4.50 7, 9, 15, 35.

Mantelli rotondi e Paltò bene confezionati da Lire 14, 17, 20, 25, 28, a L. 60.

Avverte poi la spettabile sua clientela d'essere ben assortito in Stoffe per tappezzerie, tappeti — coperte — copertori. Stoffe da donna novità, tanto per ulster che per vestiti, a prezzi proprio eccezionali; nonché un ricco assortimento in biancheria d'ogni sorta — e tantissimi altri articoli.

Assume qualunque commissione in vestiti fatti; promettendo eleganza, speditezza e precisione.

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borse Estere

Venezia, 10 R. I. 100. 98.03 a 99.28 Id. 1 luglio 101.25 a 101.45. Cambi = Olanda sconto 2 1/2. Germania 3 1/2 da 122.80 a 123.10 da 123.20 a 123.40 Francia 3 m. da 100.10 a 100.35 Belgio 2 1/2 da 25.13 a 25.17 da 25.16 a 25.20 Svizzera 4 mesi da 99.90 a 100.10 Vienna Trieste 4 m. da 202.3-8 a 202.7-8 da Valute. Bancanote Aust. Un fiorino franco. 202.5-8 a 203.7-8. Sconto. = Banca N. 5. Banco di Napoli 5. Banca Veneta. Banca di Cred. Ven. Firenze, 10 R. Italiana 101.46. Londra 25.20 a 25.25 Francose 100.30. ger. Mer. Con. 279.50. C. Italiane Mob. 1047.50.

TRIESTE 10 Napoleoni 9.27. a 9.38. Zecchini 5.86 a 5.88 Lire Sterline 12.47 a 12.50 Lire Turche 11.19 a 11.21 Talleri Maria Tor. a 125.25 a 125.05. Francia 49.30 a 49.45 Italia 49.20 a 49.35 Bancanote italiane 49.25 a 49.40 Dette Germaniche 61.30 a 61.40 Rendita A. in carta 33.50 a 33.65 Dette in argento ugherese in oro 4.00 102.00 a 102.80 Rendita ugherese in carta 5.00 92.40 a 92.65 Credit 282. a 283. Rendita italiana pronta 99.5-8 a 99.3-4 Circa in apertura deboli, indi più ferme. Cambi alquanto sostenuti. - Prestiti greci meglio tenuti.

VIRNNA 10 Azioni Credit 282.80 Bilgotti 1800 128.50, detti 1861 171.50, Italdita austr. in carta 83 57 Ferrate dello Stato 242.42 dette Sottentrionali 232. Napoli 9.90. Lotti turchi, Azioni Credit ugherese 262.60. Lloyd austr. 573. Banca anglo-austr. 113.30. Lombardo 105.25 Union Bank 248.75 Landebank 229.60 Prestito comunale viennese 124. Rend. austr. in oro 113.30 detta ungher. in oro 6.00 detta detta 4.00 102.57 detta in carta 5.00 92.45 Az. tabacchi 53.50 Az. ferr. Carlo Lod. Calma.

PARIGI 10 Rendita 3 0/0 82.50 Rendita 4 1/2 109.40 Rendita italiana 101.45. Ferr. Londra 25.38. Italia 110 Inglese 101.5, 16 Rendita turca 14.30 BERLINO 00 Mobiliare 458.50 Austria che 395. Lombardi 172. Italiano 100.10 LONDRA 9 Inglese 101.1-4 Italiano 99.5-8

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with multiple columns for train routes: da Udine - Remanzacco - Cividale o viceversa, da Udine a Venezia e viceversa, da Udine a Trieste e viceversa. Includes departure (PARTENZE) and arrival (ARRIVI) times for various stations.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA. Società riunite FLORIO e RUBATTINO. Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000. COMPARTIMENTO DI GENOVA Piazza Demarini, 1. Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico (Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.) Partenza dei Mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE 1886 per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES. Vapore postale BISAGNO partirà il 22 Ottobre. UMBERTO I. 1 Novembre. GIÀVA 8. REG. MARCHER. 15. HALABAR 22. per RIO JANEIRO (Brasile). Vapore postale BISAGNO partirà il 22 Ottobre. GIÀVA 8 Novembre. HALABAR 22. Oggi due mesi a cominciare dall' 8 Ottobre partenza diretta per Valparaiso Callao ed altri scali del PACIFICO. Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA all'Amministrazione PIAZZA MARINI, 1. In Udine, Via Aquileia, 24.

G. FERRUCCI UDINE. Orologerie e Gioiellerie. Decorazioni per ordini equestri. Il nuovo Remontoir economico garantito per Lire 12. Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto. Image of a pocket watch.

NICOLA D'AMORE MILANO. MOBILI in FERRO. Premiata fabbrica Nazionale. Vantaggi senza Parilli. Letti speciali (uso Collegio). Letto con Elastico Materasso e Cuscino Lire 30. con Elastico a 20 molle imbottite 15. solo fusto (con telaio ferro) 10. Letti speciali (uso ottomana). Letto con Elastico Materasso e Cuscino Lire 32. con Elastico a 20 molle imbottite 20. solo fusto (con telaio ferro) 12. Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco di imballaggio fino a questa Stazione. Per UDINE e PROVINCIA, - rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, quale locatario della Ditta Nicola d'Amore. A richiesta si spedisce Gratis il Catalogo Generale Illustrato.

MALATTIE VENEREE. Scoli blenorragici persistenti (Gocce) catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali, intorpidimento diurno, esplosioni cutanee purginoase, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali e specialmente quei casi che furono TRASCURATI e MALAMENTE CURATI vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo. ESSENZA VIRILE - Specifico rigenerativo del dott. KOCH. Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all' scopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della forza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavoro quasi costante di mente, eccesso morali o forti dispiaceri, età avanzata. Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del dott. KOCH uno specifico scovo di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fluido della sua forza virile. Dirigersi con indicazioni del mate illustrato all'indirizzo: SIEGMUND PRESCH, Milano - Via S. Anonio, 4. Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'ESSENZA VIRILE franco di porto in qualunque luogo ove visio il servizio dei Pacchi Postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratta.

PROFUMERIA MARGHERITA DI A. MIGONE & C. MILANO. Dedicata a S. M. la REGINA D'ITALIA. Sapone MARGHERITA - A. Migone L. 2 50. Estratto MARGHERITA - A. Migone » 2 50. Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone » 4. Polvere Riso MARGHERITA - A. Migone » 2. Busta MARGHERITA - A. Migone » 1 50. Articoli garantiti del tutto scotti di sostanze nobili e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per la delicatezza e tanto gradevole loro profumo. Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12 elegantissima in raso » 22. Venduti a Udine presso E. Migone, VERONA presso Antonio Fabrizi Via Nuova, e presso i Fratelli Marastoni - a VENEZIA presso E. Bergamini, profumiere - a PADOVA presso Angelo Guerra - a TREVISO presso Antonio Mandurcato.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI DI MILANO - FELICE BISLERI - MILANO. Tonico ricostituente del Sangue. Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo. Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto. Attestato medico. Egregio Sig. Felice Bislari Codroipo, 12 marzo 1885. Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche o ricostituenti ad un sapore molto gradevole. Dott. Giuseppe Pellegrini. Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto, Alesci Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai Signori Minissini Francesco e Schönfeld.

UDINE - Via Cavour - UDINE. CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO. Deposito carta d'ogni genere, stampe, libri e registri commerciali. Completo assortimento per le SCUOLE PRIMARIE E TECNICHE. Prezzi ridotti, da non temere concorrenza. ASSUME COMMISSIONI di cornici di qualunque dimensione, come pure legature di libri ed ogni altra di lavori inerenti alla cartoleria. UDINE - Via Cavour - UDINE.

SI REGALANO 1000 LIRE. a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, non brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un successo senza pari nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negoziante del FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici a S. Gallerta Principe di Napoli, N. 2. P.O.L.I. prezzo in provincia L. 6. deposito in UDINE presso i negozi: Petrozzi, parrocchiero Piazza V. E. Fr. Minissini, in fondo Mercatovecchia Ferrara, L. Borzani par. del Teatro in via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli - Padova A. Bedon via S. Lorenzo - Venezia Longega, Campo S. Salvatore - Pordenone, Poiese Antonio Bassi Piazza Centrale - Udine Petrozzi par. Piazza V. E. e Minissini Francesco Drogheria Mercatovecchia - Modena Leandro Franzolini via Emilia - Parma Ghinelli Giuseppe Ludovico Roubini - Piacenza Ercole Pulzone farm. 31 - al Duomo 5 - Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda - Milano Pietro Gianotti 21 via S. Margherita - Cronchi Luigi via Ombriani 9 - Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 - Brescia Tommaso Corso del Teatro Grande - Verona Gali Francesco par. Giuseppe Corso del Teatro Grande - Dogana Ponte Navi - Mantova G. Rigatelli farm. 6 - Corona Vittorio Emanuele e Francesco dalla Chiara - Carpi Gaetano Tomazzini - Lucca G. Lenzi dalla Chiara - Carrara Gaetano Tomazzini - Lugo L'Arco Ruggio Comp. via S. Giovanni - Pisa Buonarroti Lungo L'Arco Ruggio - Livorno V. Cavalloni 32 via S. Francesco - Pistoia Marchetti via degli orologi 1354 - Firenze Torello Bernardi 2 via Rondinelli - Ravenna V. Montanari farm. - Urbino G. Meli via Cuccinetti 13 - Ancona Domenico Barilari Piazza Roma e Cesare Cristofolini - Ascoli Prospero Polimanti Piazza Montanara - Chieti Camillo di Scallo via dello Zingaro 33 - S. Severo Luigi Del Vecchio - Foggia Gaetano Salerji via Corpi 102 - Bari G. Tabernicola via S. Sparago da Bari 18 - Ostuni Andrea Zanzarelli 9 via Spirito Santo - Bivongi Antonio Padio profumiere Strada Amadeo 24 - Lecce Franco Massari Corso V. E. - Roma G. Giardineti 424 Corso e B. Mantegazza via Nazionale 146 - Torino G. Mainardi, 18 via Barbaro - Aquila Corani e Lombardi Corso V. E. 80 - Urbina Massimo Achilli 100 Corso - Pavullo Puccini Ferdinando farm. - Cividale Giulio Podrecca - Treviso De Paula Benvenuto al Noli 528 - Bassano Andrea Gamin 131 via Nuova.